



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI ANTONIO DI VIRGILIO SU TUTTE LE PROBLEMATICHE CHE AFFLIGGONO IL SISTEMA SANITARIO NELLA NOSTRA REGIONE

LA SANITÀ CALABRESE TRA CRITICITÀ E LA MANCANZA DI UNA "VISIONE" STRATEGICA

DOPO ANCORA 13 ANNI, LA CALABRIA SI TROVA A ESSERE COMMISSARIATA, MA I RISULTATI SONO DISASTROSI: TAGLI INDISCRIMINATI DEI POSTI LETTO, CHIUSURA DI 18 OSPEDALI, BLOCCO DEI TURN OVER DEL PERSONALE SANITARIO, IMPOVERIMENTO DELL'OFFERTA DELLA SALUTE

di ANTONIO DI VIRGILIO

L'OPINIONE / SANTO BIONDO



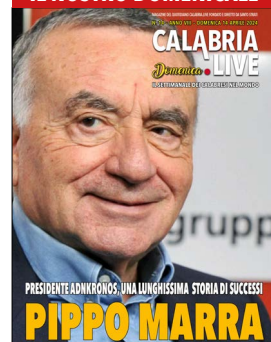
L'OPINIONE / KATYA GENTILE



L'OPINIONE / GIANNOLA



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

PINA PICIERNO

Vicepresidente Parlamento Europeo



Questo disegno di legge, il dl Calderoli, peggiorerà la quotidianità dei nostri cittadini, delle donne, dei giovani, degli anziani. Con questa legge nascono ad esempio a Lamezia significherà avere diritti diversi garanzie diverse da un cittadino che nasce a Milano o Torino e tutto questo è insopportabile, è ingiustificabile ed è per questo che

noi siamo qui oggi per parlarne, per aumentare la consapevolezza ma anche per mettere in campo la nostra lotta per opporci a questo disegno scellerato. Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per una ragione di consenso e quindi per una ragione di opportunità dice di essere contrario. Quindi, vedremo se poi alle parole di Occhiuto seguiranno i fatti. Approfitto, dunque, per lanciare ancora una volta un appello a lui: abbia coraggio e dica parole forti, non solo di comodo, non solo di convenienza. Alzi la voce nell'interesse di questo territorio, di difendere i cittadini calabresi e le cittadine calabresi da questa deriva molto pericolosa»

A ROSARNO SUCCESSO PER L'EASTER BONNET PARADE



L'ANALISI DI ANTONIO DI VIRGILIO SU TUTTE LE PROBLEMATICHE CHE AFFLIGGONO IL SISTEMA SANITARIO NELLA NOSTRA REGIONE

LA SANITÀ CALABRESE TRA CRITICITÀ E LA MANCANZA DI UNA "VISIONE" STRATEGICA

La crisi del nostro sistema sanitario, iniziata col suo definanziamento decennale, attestatosi secondo le stime della Fondazione Gimbe a 37 miliardi di euro, è ormai chiara a tutti. L'accesso alle cure e la prevenzione sono negate soprattutto nelle regioni più deboli, tanto che la salute è ormai un diritto differenziato per residenza. La Regione Calabria dopo 13 anni è ancora sottoposta al Piano di Rientro dai Disavanzi Sanitari Regionali ed al Commissariamento per l'attuazione del suddetto piano, che ha prodotto solo disastri.

Abbiamo assistito a tagli indiscriminati dei posti letto, alla chiusura di 18 ospedali, al blocco del turnover del personale sanitario, all'impoverimento dell'offerta di salute. Risultato? Allungamento delle liste d'attesa, aumento della emigrazione sanitaria, e ciò che più fa male, una riduzione inaccettabile dell'aspettativa di vita. L'attuazione inoltre della autonomia differenziata rischia di acuire ulteriormente tale emergenza al Sud.

La struttura commissariale in Calabria non ha perso la capacità di produrre, come per gli anni passati, decreti (Dca) zeppi di dati, analisi, tabelle complicatissime, criptiche per i non esperti, senza concretezza programmatica né una visione strategica della sanità regionale valida per almeno i prossimi 5 anni. Sono di questi giorni

di **ANTONIO DI VIRGILIO**

la polemica e gli attacchi trasversali sulla questione del riordino della rete ospedaliera, il Dca n° 78 pubblicato dal Commissario ad Acta il 26 marzo 2024, avrebbe integrato con 2 tabelle (prese dal Dca 198/2023!) il Dca n°69 del 14 marzo 2024, intervenuto a

Mancano 951 posti letto ancora da attivare rispetto al Dca del 2016, e oltre 2000 operatori sanitari e come se non bastasse abbiamo appreso di chiusure e riaperture parziali di reparti qua e là, accorpamenti incomprensibili, ridimensionamenti di unità operative e demansionamenti di dirigenti medici, con la scomparsa di decine



modifica del Dca n°64/2016 e del Dca n°198/2023. Questo decreto rischia concretamente di diventare il libro dei sogni, tra proposte contraddittorie, posti letto immaginari, Unità Operative fittizie, dotazioni organiche sulla carta, mancanza di coperture finanziarie, con una rete assistenziale territoriale inesistente, che dipingono una realtà sanitaria drammatica.

di unità semplici, in una regione da cui i giovani medici scappano dal pubblico, rimpiazzati da medici stranieri. Saltano all'occhio il depotenziamento della Nefrologia e della Pneumologia di Corigliano, il ridimensionamento del ruolo strategico del polo ospedaliero di Lamezia Terme e dell'ospedale di

segue dalla pagina precedente

• DI VIRGILIO

Acri, il sottodimensionamento della Cardiocirurgia della Dulbecco di Catanzaro, priva della rianimazione cardiocirurgica dedicata, la chiusura della Terapia Intensiva Neonatale a Cosenza, l'allocazione di reparti di Orto-geriatria in Dea di II livello senza prevedere reparti di Riabilitazione e recupero fisico, il reparto di Recupero e riabilitazione a Cosenza con 11 posti letto senza Primario, mentre si confermano altrove reparti con 2 posti letto ed un primario.

Confermata anche la chiusura progressiva di 35 reparti. Nessun accenno, infine, alla nuova Facoltà di Medicina di Cosenza, dove procede il reclutamento dei professori e che dovrebbe garantire ai laureandi l'accesso ai reparti di degenza; ne saranno istituiti altri nell'ospedale, fotocopia di quelli esistenti? Saranno clinicizzati quelli esistenti, ovverossia diventeranno a direzione universitaria, mortificando, come avvenuto a Catanzaro le legittime aspirazioni di dirigenti medici di chiara esperienza? Vogliamo che anche questi emigrino alla ricerca di migliori condizioni di lavoro e prospettive di carriera? È arrivata l'ora di investire sul personale sanitario.

La programmazione della rete

ospedaliera è avvenuta in ossequio al parametro ministeriale del numero di posti letto per 1000 abitanti ed ai vincoli di bilancio imposti dal costoso Advisor Kpmg per il rientro dal deficit sanitario. Nessuna valutazione è stata fatta riguardo ai bacini di utenza, ed alle loro specificità, non si è tenuto conto delle risultanze epidemiologiche delle popolazioni, della prevalenza e distribuzione delle patologie acute e croniche e delle configurazioni geomorfologiche dei territori. È da considerarsi positivo il lavoro fatto sull'analisi dei flussi migratori sanitari, ma preoccupa la totale assenza di una strategia di contrasto. Le questioni aperte sono ancora molte, così come gli attacchi continui alla nostra sanità.

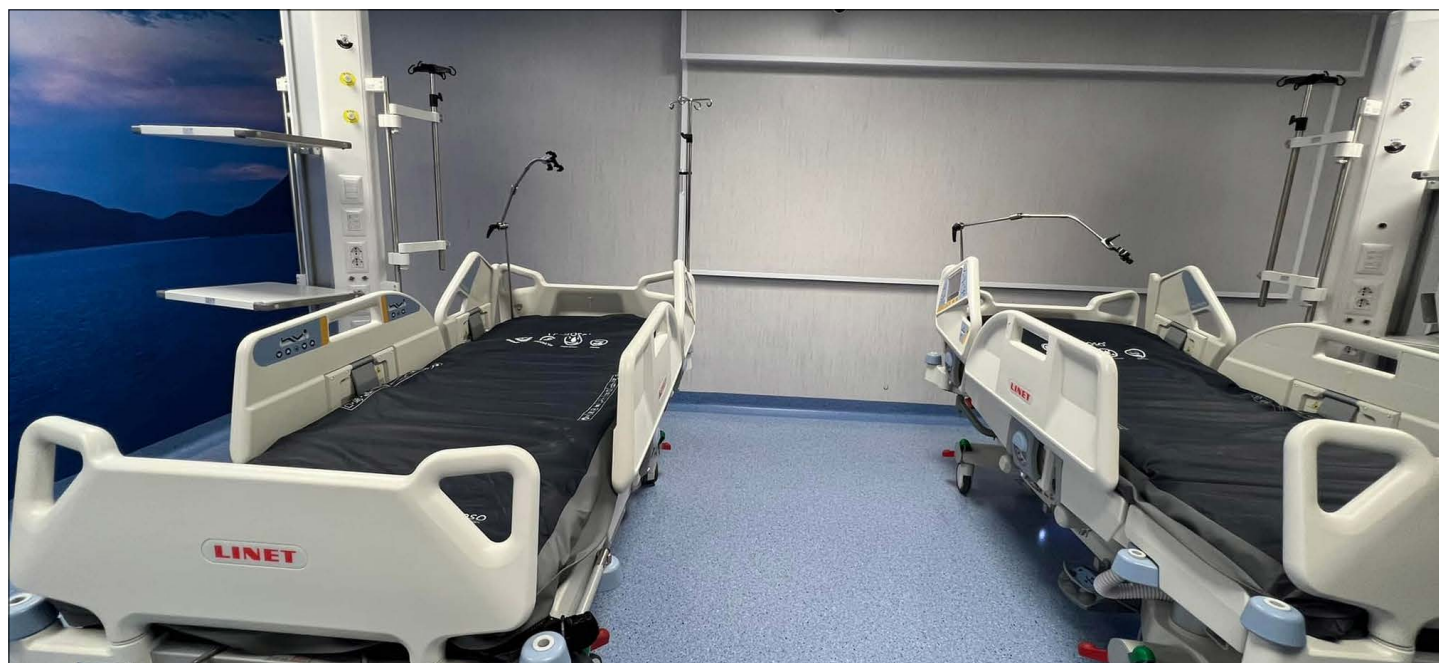
La revisione di luglio scorso del Pnrr, Missione 6, riduce le Case della Salute da 1350 a 936 e gli Ospedali di Comunità da 435 a 304, limitando la realizzazione a quelle strutture già esistenti, cosa che si abbatte in modo drammatico sulla Calabria dove la gran parte di esse sarebbe da costruire ex novo. In questo caso nessuna voce si è levata contro questo scippo. Ed ancora il taglio di 1,5 miliardi del fondo per la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere che mette a rischio numerose opere in una

Regione che grazie alla inettitudine di una classe dirigente, attende da oltre 20 anni la realizzazione dei nuovi ospedali di Catanzaro e Cosenza, tra ipotesi progettuali, protocolli di legalità e pose delle prime pietre.

Noi riteniamo che la riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale vada affrontata con competenza, con una visione organica e soprattutto con coraggio. Col coraggio che occorre per opporsi agli scippi perpetrati da oltre 20 anni a danno di questa Regione, per pretendere, in seno alla Conferenza Stato-Regione la revisione dei criteri di redistribuzione del finanziamento statale dei sistemi sanitari regionali, così come da noi proposto da tempo, affinché i divari accumulati possano essere recuperati.

Ma che cosa si richiede alla rappresentanza politica se non il coraggio di difendere con le unghie e con i denti le richieste di salute provenienti dai propri territori? Sulla difesa di questi diritti "Italia del Meridione" non intende accettare compromessi la nostra attenzione sarà massima affinché la salute non sia un diritto differenziato. ●

[Antonio di Virgilio è del
Dipartimento Federale Sanità]



«IL GOVERNO CONTINUA NELLA SUA AZIONE DI SMANTELLAMENTO DELLA SANITÀ»

Il Governo, ancora una volta, tradisce le attese dei cittadini italiani e prosegue nella sua azione di smantellamento della sanità pubblica. Mentre non si riesce a porre un freno all'uso scriteriato dei gettonisti, non si supera il precariato, non si danno certezze alle tante professioniste e ai tanti professionisti che stanno sopportando sulle proprie spalle il peso del Servizio sanitario nazionale e non ci sono impegni sul potenziamento della medicina territoriale, contestualmente, si vara un Documento di economia e finanza che assesta l'ennesimo colpo mortale al Ssn. Il Def è per la Uil la desolante conferma della scelta di questo Governo di non voler rilanciare il Siste-

di **SANTO BIONDO**

ma Sanitario Pubblico e di voler continuare a colpire le fasce più deboli della popolazione, millantando una crescita irrealizzabile, lasciando un debito e un deficit ingestibile.



Nel triennio 2025-2027, si prevede una crescita della spesa sanitaria a un tasso medio annuo del 2 per cento, mentre, nel medesimo arco temporale, il Pil nominale dovrebbe crescere in media del 3,1 per cento: un incremento che si attesta a tre decimi in meno della "soglia di sopravvivenza" dei servizi sanitari fissata dall'Ocse.

Valutazioni e magie quelle proposte in questo Def, con la completa assenza di qualsiasi previsione

esplicita di investimento forte sui due "assi fondanti" del nostro Sistema salute: Personale e Territorio. Quanto proposto dal Governo, poi, non risolve i problemi salariali di medici, infermieri e personale sociosanitario e degli operatori del Terzo settore.

Inoltre, non vi è alcun riferimento all'eliminazione del tetto di spesa per il personale sanitario, a cui si è aggiunto il crescente ricorso ai contratti a termine e il devastante fenomeno dei cosiddetti medici gettonisti.

Allo stesso tempo, infine, per la Uil appare necessario e non più procrastinabile stanziare risorse e rinnovare i contratti per fermare l'emorragia di medici e infermieri che si dovrebbero ridurre, rispettivamente, di circa 52.000 e 75.000 unità. ●

[Santo Biondo è nella Segreteria nazionale della Uil]

A CASIGNANA SI PRESENTA IL DIALOG FESTIVAL

Questa mattina, a Casignana, alle 10.30, nella Sala Consiliare del Comune, sarà presentato il Dialog Festival, in programma a luglio e con la direzione artistica di Antonio Blandi.

La realizzazione di un evento inclusivo, uno spazio fisico, ma anche intellettuale, dove culture, persone, popoli, territori si incontrano e si confrontano "senza confini" attraverso tavole rotonde, incontri, musica, arte, teatro, cinema, musica e cultura.

L'obiettivo ulteriore è quello di celebrare la "forza e il potere del dialogo" strumento di vitale importanza nelle relazioni, opportunità vera per conoscere in modo

autentico l'altro.

Nel dialogo comprendiamo e riduciamo, senza escludere, le diversità.

Intervengono Rocco Celentano, sindaco di Casignana, Franco Crinò, vice sindaco di Casignana, Antonio Blandi, direttore artistico - Dialog Festival, Vittorio Zito, sindaco di Roccella Ionica, Francesco Macrì, presidente Gal Terre Locridee, Giacomo Crinò, consigliere regione Calabria, Wanda Ferro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Giusi Princi, vice presidente Regione Calabria, modera il giornalista Francesco Kostner. ●



GALLO E GIOVINAZZO BOICOTTANO LEGGE DI RIFORMA PER CONSORZI

È in atto una reiterata pratica di demolizione della legge di riforma sui consorzi di bonifica, a cui, nella mia qualità di presidente della VI Commissione consiliare, ho lavorato per mesi e mesi con l'obiettivo di risanare il sistema consortile calabrese rendendolo più moderno, snello e produttivo, per fornire servizi efficienti e garantire stabilità e sicurezza ai lavoratori.

Sistema, come sappiamo, affossato da decenni di amministrazioni "allegre", legittimate da un approssimativo ed insufficiente controllo della Regione, che hanno generato una smisurata mole debitoria e di contenziosi. Eppure c'è chi, con interventi che parlano il linguaggio della preteosità e della capziosità, continua a minarne l'efficacia, snaturandone lo spirito originario.



di **KATYA GENTILE**

Appare ancora più grave ed assurdo che tali manovre demolitive arrivino proprio dall'assessore Gianluca Gallo e dal commissario straordinario del Consorzio di bonifica della Calabria, Giacomo Giovinnazzo, già direttore del Dipartimento Agricoltura, a fasi alterne controllore e controllato, con i quali avevamo concordato l'attuale legge di riforma durante

una serie infinita di riunioni ed incontri.

Quest'opera di destrutturazione si concretizza anche con l'espedito dell'inserimento proditorio delle modifiche di legge nel calderone delle varie leggi omnibus, superando ed esautorando sistematicamente l'esame della commissione competente. Un atteggiamento insano che, oggi, si appalesa anche

nella determinazione dei criteri di selezione per la nomina della dirigenza del consorzio unico. Sono state ignorate, infatti, le mie indicazioni di considerare nel Piano di organizzazione variabile (Pov), tra le competenze del consorzio, il dissesto idrogeologico e di prevedere l'accesso alla dirigenza anche per coloro che sono in possesso della Laurea in Scienze geologiche.

Inspiegabili omissioni che finiscono, quindi, col relegare nel dimenticatoio l'ambito relativo al dissesto idrogeologico, di cruciale importanza per la specificità del territorio calabrese, e col discriminare un'intera categoria professionale. Mi è davvero difficile comprendere quale sia la meta che Gallo e Giovinnazzo intendano raggiungere continuando a percorrere il viatico della delegittimazione del lavoro svolto da me e dalla commissione che presiedo, incuranti degli effetti negativi che producono. ●

[Katya Gentile è presidente Sesta Commissione Permanente Consorzi di Bonifica, Commercio, Risorse Naturali, Sport e Politiche Giovanili]

BEVACQUA (PD): LA POLEMICA SU CONSORZI DIMOSTRA CHE AVEVAMO RAGIONE

Il consigliere regionale del Pd, Mimmo Bevacqua, ha evidenziato come «la polemica interna alla maggioranza», tra la presidente della Commissione Agricoltura Katya Gentile e l'assessore al ramo Gianluca Gallo, in ordine alla riforma sul Consorzio unico di bonifica e alle modalità con le quali è stata approvata, «dimostra come le nostre denunce sul modo di operare del Governo regionale avevano colto nel segno».

«Siamo contenti - ha proseguito Bevacqua - che sia proprio un'esponente della maggioranza, oggi in

transito da Fi e Lega stando alle indiscrezioni della stampa, a criticare una riforma approvata 'a colpi di leggi omnibus' e senza il rispetto del ruolo delle Commissioni. Come gruppo del Pd abbiamo denunciato tale prassi in più occasioni e in riferimento a numerose riforme e leggi approvate durante questa legislatura, appellandoci anche al presidente del Consiglio, Filippo Mancuso, senza però ottenere alcun risultato». «Lo scontro interno al centrodestra adesso dimostra

segue dalla pagina precedente

• BEVACQUA

che avevamo ragione e che il Consiglio regionale – ha concluso – deve al più presto tornare ad operare nel rispetto dei regolamenti e delle prerogative di consiglieri e Commissioni e che le denunce formulate dal Pd e dalla minoranza

erano legittime e fondate. Ci auguriamo, adesso, che nella maggioranza e in chi dovrebbe garantire l'imparzialità e il funzionamento del Consiglio regionale, prevalga il buon senso e il rispetto verso chi è stato delegato dai cittadini calabresi a rappresentarli e esercitare al meglio il potere legislativo». ●



AL PNRR È SEMPRE MANCATO UN CHIARO IMPIANTO STRATEGICO

di ADRIANO GIANNOLA

Al Pnrr manca da sempre un chiaro impianto strategico, la strategia di fondo essendo l'ansia di una "modernizzazione manutentiva" scandita dagli adempimenti posti dalla "doppia Transizione" al 2030 e 2050. Quando il Governo presenterà il Piano per il Sud, sarebbe quindi davvero di grande rilievo se (a valle del meritorio sforzo di "realismo" su Pnrr e governance delle risorse delle politiche della coesione) emergessero chiari e impegnativi obiettivi e "nuovi" strumenti di una "strategia possibile". Siamo molto d'accordo a concentrare gli incentivi su alcune filiere strategiche insediate nel Mezzogiorno che rappresentano un tratto fondamentale di politica industriale attiva; non risulta invece chiaro quale sia la novità della Zes Unica.

Nel bene e nel male delle politiche adottate, il Mezzogiorno è sempre stato una Zona Unica Speciale. La versione ora proposta, di fatto pare depotenziare la specificità di otto "novità territoriali": le Zes portuali.

Il tema delle otto Zes va attentamente riconsiderato come un detonatore importante per lo sviluppo, guardando alle esperienze dove funzionano, concentrate nelle aree portuali e retroportuali, attrezzate e – aggiunge Giannola – fortemente favorite da esclusivi privilegi doganali nelle Aree Doganali Intercluse delle competenti



Autorità Portuali. Del ruolo di tutto ciò, che (a monte e a valle) in linea di principio è ancora un terreno praticabile, non c'è accenno neanche incidentale: una carenza strategica da chiarire.

La riedizione oggi propone un indifferenziato modello di gestione con una Cabina di Regia al ministero, concentrando a Roma tutte le decisioni e puntando (in aggiunta a decontribuzione e credito d'imposta) su semplificazione, coordinamento e tempestività.

In linea di principio ingredienti certo potenzialmente positivi a condizione che la "natura ministeriale" della cabina di regia superi la difficile prova della distanza e del rischio burocratico e – più grave – eviti il rischio di realizzare un polo (ovviamente indispensabile) di ricezione, elaborazione e reazione più che di regia attiva. ●

[Adriano Giannola è presidente della Svimez]

DOMANI A REGGIO AL VIA LA FINALE NAZIONALE DEI CAMPIONATI DI ASTRONOMIA



L'attesa è finita: Da domani – e fino al 18 aprile – a Reggio, si terrà la finale nazionale dei Campionati Italiani di Astronomia, giunti alla 22esima edizione. L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione alla Società astronomica italiana ed all'Istituto nazionale di astrofisica, in collaborazione appunto con la Città Metropolitana di Reggio Calabria, coinvolgerà circa un centinaio di studenti ed altrettanti docenti dell'intero Paese.

I dettagli dell'evento sono stati illustrati dal sindaco della Città Metropolitana Giuseppe Falcomatà nel corso di una conferenza stampa che, nella sala "Trisolini" di Palazzo Alvaro, ha riunito il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, la dirigente del settore metropolitano, Giuseppina Attanasio, la responsabile del Planetario "Pythagoras" della Città

Metropolitana, Angela Misiano, il Professor Giuseppe Cutispoto della Società astronomica italiana e la Professoressa Anna Brancaccio per il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Presenti in sala anche il vicesindaco metropolitano Carmelo Versace, l'Assessore comunale Carmelo Romeo ed il Consigliere Filippo Burrone, il Professor Francesco Carlo Morabito dell'Università "Mediterranea", il Professor Riccardo Barbieri dell'Unical, la Professoressa Miriam Calipari del Liceo scientifico "Leonardo da Vinci", tutti partner dell'evento, ed infine, in qualità di sponsor, la società titolare del servizio di trasporto Atam e l'Hotel Altafiumara, rappresentati dall'amministratore Giuseppe Basile e dal responsabile marketing e comunicazione, Christian Zuin.

Per il sindaco Falcomatà, si tratta di un «evento che dà lustro alla no-

stra città, che ci permette di conoscere meglio e approfondire una materia come l'astronomia che ha due meriti su tutti».

«Il primo – ha spiegato – è quello di farci stare a testa in su per guardare il cielo e l'universo, che è sempre fonte di ispirazione e speranza».

«Quindi, lo studio delle stelle – ha aggiunto – consente ai ragazzi di sviluppare una consapevolezza diversa. Anche se non tutti diventeranno scienziati, potranno però entrare in contatto col cosmo e capire che siamo soltanto un granello di sabbia in mezzo all'universo. L'universo, dunque, ci insegna ad essere umili».

«Un errore che si commette spesso – ha proseguito Falcomatà – è quello di credere che tutto ruoti intorno a noi e alle nostre scelte.

segue dalla pagina preceden • Campionati Astronomia

Così, quando i nostri bisogni non si realizzano, invochiamo la mala-sorte, la presenza di una sorta di congiura nei nostri confronti che siamo sfortunati e perseguitati dalla iattura».

«L'astronomia, invece – ha detto ancora – ci permette di provare a comprendere la vastità dell'universo e, quindi, il nostro essere semplicemente un granello di sabbia al cospetto di tutto il resto».

Nel ringraziare l'impegno del consigliere Quartuccio, della dirigente Attanasio e di tutto il Settore, della professoressa Misiano, del Ministero e di tutti gli attori coinvolti nel grande progetto scientifico che ha anche ricevuto il patrocinio morale della Regione Calabria, il sindaco Falcomatà ha poi sottolineato «la bontà di simili iniziative che generano diversi risvolti molto positivi anche in chiave turistica, comprendendo la partecipazione e la presenza, nella nostra città, di numerose famiglie che, per tutta la durata dei campionati, potranno conoscere meglio ed apprezzare i nostri luoghi, le bellezze del territorio, e che avranno l'opportunità di vedere Reggio

Calabria sotto una luce diversa da quella che, spesso, passa dalle cronache giornalistiche».

«La finale nazionale dei Campionati di astronomia – ha continuato Falcomatà – è importante anche per il brand Reggio, per un'idea di città che sia anche destinazione turistica per eventi culturali».

Secondo il consigliere Quartuccio, poi, «è un orgoglio poter ospitare questa manifestazione meravigliosa che proietta il territorio metropolitano su livelli culturali e scientifici molto alti».

«Il prezioso contributo degli sponsor e dei partner istituzionali – ha proseguito – fa capire quanto sia importante la sinergia per allestire iniziative di rilievo e di spessore accademico e culturale mastodontici. Arriveranno nella nostra città circa duecento persone tra studenti, docenti e giurati, ai quali si aggiungeranno le famiglie al seguito, e siamo certi che Reggio ed i reggini sapranno accogliere al meglio questo grandissimo evento».

E se Giuseppe Cutispoto, del Sait, ha ricordato come proprio Reggio sia «la città con il record di partecipazioni», sottolineando «l'impegno eccezionale della Città Metropolitana che ha consentito di poter

svolgere una finale che selezionerà la squadra italiana per prossime olimpiadi internazionali», la professoressa Brancaccio ha apprezzato molto il lavoro di Palazzo Alvaro quale «esempio di eccellenza di politica che sposa la cultura e la formazione dei nostri studenti per la crescita del nostro Paese». La rappresentante del Ministero ha, così, ringraziato il sindaco Falcomatà ed il settore diretto da Giuseppina Attanasio perché «è con il sapere che investono nelle nuove generazioni».

Proprio la dirigente Attanasio ha evidenziato la bontà della programmazione dell'amministrazione che «ci dà la possibilità di organizzare eventi come questo o come il Festival Cosmos che ci rendono orgogliosi e offrono una narrazione positiva del territorio e delle sue eccellenze, anche attraverso il fattivo coinvolgimento del partner istituzionali che ci accompagnano in questa bellissima esperienza».

Infine, Angela Misiano ha tessuto «le lodi delle attività promosse dalla Città Metropolitana intorno all'oratorio laico rappresentato dal Planetario Pythagoras, un luogo dove i ragazzi possono incontrarsi e parlare di scienza». ●

A VIBO AL VIA IL FESTIVAL DEL SUD VALENTIA IN FESTA

Prende il via oggi, al Valentianum di Vibo Valentia, la settima edizione del Festival del Sud – Valentia in Festa, organizzato dall'Associazione Valentia.

La manifestazione, in programma fino al 17 aprile – ospiterà «come da consolidato costume, autori ed autrici di tesi attribuibili alle più diverse aree politiche», ha riferito l'Associazione, ribadendo l'obiettivo: «non è quello di fare politica né di abbracciare particolari correnti di pensiero, bensì quello di ospitare in Calabria autori di libri rilevanti nel di-

battito pubblico contemporaneo, per consentire alle calabresi e ai calabresi di dialogare direttamente con gli autori e le autrici e di sviluppare una propria, autonoma riflessione».

In tutti i giorni del festival, saranno presenti decine di laboratori, come quello della Bcc Calabria Ulteriore svolgerà dei corsi gratuiti di educazione finanziaria: un'opportunità di straordinaria importanza per imparare ad orientarsi nel periodo di crisi che stiamo vivendo. Il Valentianum ospiterà le opere di numerosi artisti locali. ●



L'UNICAL ALLARGA L'OFFERTA DI STUDIO INTERNAZIONALE

L'UniCal allarga l'offerta di studio internazionale per gli studenti calabresi con contributi fino a 8.600 euro per dodici mesi di formazione internazionale e un secondo titolo di studio in un'università straniera.

Di tale proposta è stato pubblicato il bando rivolto agli studenti che intendono arricchire il proprio percorso di studi conseguendo la "doppia laurea" (dual degree).

Grazie a questo sostegno, ventisei studenti potranno conseguire un secondo titolo accademico ottenendo, oltre alla laurea dell'Università della Calabria, anche quella dell'università straniera in cui si svolgerà un anno di studio. Un'opportunità unica per accrescere il patrimonio formativo e aumentare la competitività sul mercato del lavoro attraverso un'esperienza internazionale di alta qualità.

L'Unical crede convintamente nell'importanza dell'internazionalizzazione e supporta, anche attraverso il bando "Dual", la mobilità all'estero di breve o lunga durata. È per questo che l'Ateneo sostiene le doppie lauree, offrendo un'esperienza formativa di carattere internazionale, e incentiva la mobilità degli studenti attraverso la costruzione di una solida base di conoscenze e relazioni in un ambiente stimolante e multiculturale.

Gli importi dei contributi annui possono arrivare fino ad un massimo di 8.600 euro (extra Europa) e 6.600 euro (Europa), per gli stu-

di **FRANCO BARTUCCI**

denti con Iseeu inferiore a 30 mila euro; mentre per gli studenti provenienti da famiglie con redditi più alti (Iseeu superiore a 30 mila

Le borse erogate con il programma Dual, che vanno ad integrare quelle del bando Erasmus+, sono subordinate all'acquisizione di tutti i crediti formativi universitari (Cfu) previsti dal percorso di stu-



euro) i contributi arrivano fino a 8.000 € (extra Europa) e 6.000 € (Europa).

Sono attive convenzioni con diverse università estere: Rosario (Argentina), Hagenberg e Wels (Austria), Telecom Sud Paris, Pau e D'Artois (Francia), Gmund (Germania), Coimbra (Portogallo), Lubiana (Slovenia), Jaén e Valencia (Spagna). Un'offerta didattica estremamente variegata che rappresenta un valore aggiunto nel percorso formativo di uno studente, consente il conseguimento di una doppia laurea e risponde a quella esigenza del mercato del lavoro che richiede profili internazionali dalla mentalità aperta, in grado di lavorare in team multiculturati e capaci di affrontare sfide globali sempre nuove.

dio intrapreso e verranno attribuite attraverso una selezione - una per ogni sede universitaria ospitante - che terrà conto di criteri di merito, del possesso dei requisiti linguistici e curriculari e della motivazione che dimostreranno di avere i candidati.

Gli studenti interessati potranno provvedere alla compilazione elettronica della domanda dalla pagina dedicata, utilizzando le credenziali della propria e-mail istituzionale, entro e non oltre le ore 11:59 del 10 maggio 2024. Prima di accedere al modulo della domanda, si raccomanda di leggere il bando per conoscere i requisiti di accesso, le modalità di partecipazione, i criteri per la formazione della graduatoria e altre informazioni utili. ●

A ROSARNO SUCCESSO PER L'EASTER BONNET PARADE



Forse anche la dea Persefone, venerata a Medma, indossava un copricapo, un cappellino, qualche ornamento floreale, incedendo sul verde medmeo.

Ed allora per omaggiare la primavera, per salutare la Pasqua appena festeggiata, per vivere soprattutto tra colori, sorrisi genuini di bambini e bambine ecco che ci pensa tutta l'armoniosa e allegra macchina della Scuola Primaria M. Zita di Rosarno.

Per un giorno, ma con tantissimo lavoro alle spalle, insegnanti di ogni classe diventano scenografe, coreografe, costumiste, registe e più di ogni altra cosa animatrici di un numeroso gruppo di bei visetti, che con portamento coraggioso e regale sfilano lungo il viale del Parco Archeologico dell'Antica Medma.

Da un'idea nuova e fresca, briosa e simpatica delle insegnanti Orsola Figliano e Concettina Italiano il Parco di Medma si dipinge con la Prima Edizione dell'Easter Bonnet Parade, facendo sfilare decine

di **CATERINA RESTUCCIA**

di bambini e bambine con in capo bellissimi e fantasiosi cappelli realizzati dalle mamme della stessa scolaresca.

A decretare vincitori e vincitrici una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Eburnea, coadiuvato dall'insostituibile vicepresidente Antonella Cacciola, ancora composta dalla segretaria Rossella Cicala, dall'insegnante Vincenza Cannatà, sostituita per l'assessore Marika Rossi e infine da una professoressa quale elemento esterno.

All'incalzante architettura musicale, cui neppure il pubblico si è potuto sottrarre canticchiando e plaudendo a ritmo moderno, hanno sfilato circa sessanta alunni ed alunne.

Lo spettacolo si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione e la proclamazione del cappello più bello di ogni classe: per la 5^a Sorrenti Antonio, per la 5^a B Tortora Ilaria, per la 5^a C,

Garruzzo Giovanni, per la 5^a D, Mammone Maddalena e per la 5^a E, Mazzolino Rocco.

Passeggiando sotto gli ulivi secolari e tra i siti archeologici la sfilata è così diventata visita consapevole di un luogo storico da far rivivere con nuove emozioni e giovani entusiasmi.

Quello che era lo spunto di imitare "un evento tradizionalmente organizzato nella Gran Bretagna e a New York negli Stati Uniti la domenica di Pasqua da oltre 130 anni", come hanno introdotto la giovanissima presentatrice ed il giovanissimo presentatore, è divenuto un momento gioioso di incontro per tutta la scuola e le famiglie, che hanno potuto ammirare le classi sfilare e divertirsi.

Anche il RoPAM, l'Associazione che gestisce in convenzione il Parco di Medma, ha goduto di uno spettacolo innovativo e colorato, mentre si prepara a ospitare i futuri eventi già in programma e da programmare per la prossima stagione. ●

A REGGIO IL CONVEGNO DEDICATO A GIOVANNI GENTILE

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nel Salone della Biblioteca di Palazzo Alvaro, si terrà il convegno "La filosofia di Giovanni Gentile nella attualità dell'attualismo".

La manifestazione è organizzata dal Centro Studi Gentiliani della Calabria, dal Centro Studi e Ricerche Francesco Grisi, dal Centro Culturale Giuseppe Calogero e dal Centro Studi Domenico Ficarra, per rendere omaggio a Giovanni Gentile, a 80 anni dall'uccisione avvenuta il 15 aprile del 1945.

I lavori saranno introdotti e coor-

dinati dall'on. Natino Aloï, già sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione. La relazione di apertura è affidata a Pierfranco Bruni, Presidente Commissione Città Capitale Italiana del Libro del Ministero della Cultura, e autore del recente "Il filosofo imperfetto. Intorno a Manlio Sgalambro".

Interverranno Demetrio Codispoti, docente e scrittore, Tullio Masneri, Presidente Associazione Sibaritide della Cultura, Giuseppe Pirazzo, pedagogo, Giovanni Praticò, docente, Riccardo Colao, saggista e Giuseppe Mandaglio, Docente universitario. ●



IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE, CONTINUA L'ORIENTAMENTO DELLA CAMERA DI CZ, KR, VV

Nei giorni scorsi, alla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, si è svolta una riunione del Comitato per l'imprenditorialità femminile dell'Ente, presieduto da Antonella Mancuso. L'incontro rientra nell'ambito dell'impegno della Camera di Commercio nei percorsi di orientamento nel mondo del lavoro.

Mancuso, infatti, ha espresso soddisfazione per le attività sinora svolte, in particolare per le proficue collaborazioni avviate con gli istituti scolastici superiori finalizzate a promuovere percorsi di autoimprenditorialità femminile.

"Se mi mettessi in proprio" è, infatti, una delle tante iniziative sinora promosse che si è tradotta nell'organizzazione di una serie di incontri formativi rivolti alle studentesse per illustrare potenzialità e rischi connessi all'avvio di nuove imprese. Nel corso della riunione sono state ipotizzate nuove e utili iniziative che saranno ulteriormente approfondite nell'ambito dei prossimi incontri in programma. Si è, inoltre, ribadita l'importanza di

supportare i processi di digitalizzazione all'interno delle imprese. Il comitato per l'imprenditorialità femminile si è, quindi, impegnato a diffondere tra le associazioni di categoria ai fini di accrescere la partecipazione al ciclo di seminari gratuiti organizzati nell'ambito del progetto "Eccellenze digitali" curati dal punto impresa digitale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone

e Vibo Valentia con il supporto della sua azienda speciale Promocalabria-centro. Fino al prossimo 19 giugno in programma un fitto calendario di appuntamenti per offrire alle imprese strumenti utili per affrontare con preparazione il processo di transizione digitale.

Su proposta della presidenza della delegazione provinciale del Soroptimist International Club si è poi deciso di replicare gli incontri formativi con le scuole già avviati a Catanzaro, estendendoli anche a Crotone e Vibo Valentia al fine di stimolare le nuove generazioni ad intraprendere percorsi di studi stem in linea con le professioni emergenti nel mercato del lavoro. ●



A CASALI DEL MANCO SI È PARLATO DEL PARCO FLUVIALE DEL CARDONE

Nella Sala Consiliare di Casali del Manco si è svolto un convegno sulle potenzialità ambientali e turistiche del Parco Fluviale del Cardone e sulle nuove forme di paesaggio a sud dell'area urbana.

L'incontro, patrocinato dal Comune di Casali del Manco, dall'Associazione Parco fluviale Cardone Ets, dal Comune e dalla Provincia di Cosenza, è stato moderato dal giornalista Enzo Pianelli, che ricopre anche la carica di Vice Presidente dell'Associazione Parco fluviale Cardone.

Ha concluso i lavori il sindaco Francesca Pisani che ha ringraziato tutti i presenti e l'Assessore comunale all'Ambiente Gianluca Ferraro per l'organizzazione e l'ottimo lavoro che sta svolgendo.

«Oggi riaccendiamo l'attenzione su tematiche importanti - ha detto - come lo sviluppo ecosostenibile del territorio, argomento attualissimo che abbiamo la fortuna di affrontare alla presenza di un parterre molto qualificato».

Il primo cittadino ha sottolineato che l'interesse verso il Parco fluviale del Cardone è nato già con il Sindaco Martire e che l'amministrazione da lei guidata ha immediatamente ripreso l'interlocuzione con i partners, ben consapevole di quanto il fiume rappresenti una risorsa, oltre che storia, identità e qualità paesaggistica.

«Il parco del Cardone ed il territorio casalino - ha specificato - costituiscono un importantissimo corridoio ecologico che deve fungere da cerniera tra il Parco Nazionale della Sila e Cosenza».

Secondo Pisani, se si vuole pensare ad uno sviluppo della città capoluogo verso sud, non si può prescindere da questa area e dal Cardone che, insieme al Crati, rivestono un ruolo strategico.

«Parchi fluviali e risorse idriche sono beni comuni e per tutelarli e gestirli al meglio è necessario fare rete con il mondo dell'associazionismo, con gli altri enti, i professionisti ed i cittadini - ha detto il primo cittadino -. Pretenderemo di sedere ai tavoli di lavoro e che il contratto di fiume del Crati, fondamentale strumento di programmazione e di sviluppo, venga rinominato inserendo il Cardone».

Il sindaco ha assicurato, inoltre, che le risorse di bilancio disponibili saranno impiegate per la valorizzazione del parco fluviale, nell'ottica dello sviluppo dell'intero territorio.

Aveva introdotto il confronto l'assessore all'Ambiente, Gianluca Ferraro che ha evidenziato il ruolo del Cardone come leva per migliorare la qualità della vita della popolazione.



«Il Cardone, che nasce in Sila in contrada Macchia Sacra, attraversa il territorio casalino e confluisce nel Crati - ha detto Ferraro - è anello di congiunzione tra la città e la montagna ed è un prezioso patrimonio di ricchezze. La nostra amministrazione ha posto sin dal suo insediamento la massima attenzione nei confronti della tutela del territorio, con atti amministrativi, con l'istituzione di un gruppo di lavoro e con la promozione della sinergia con i

Comuni limitrofi».

L'assessore ha fatto riferimento poi al piano di riqualificazione ambientale e paesaggistico del Comune, volto ad uno sviluppo sostenibile ed etico del territorio ed alla salvaguardia della considerevole biodiversità presente. Ferraro, infine citando l'articolo 9 della Costituzione italiana, che tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, ha auspicato inoltre che la Provincia inserisca il Comune di Casali del Manco, insieme all'Associazione parco fluviale del Cardone Ets, nel tavolo tecnico del costituendo contratto di Fiume Crati - Cardone.

Il presidente dell'Associazione Parco fluviale del Cardone Ets, Mario Imbrogno è intervenuto spiegando che l'associazione costituita da poco, ha però origini antiche, con i vari comitati di salvaguardia e le numerose azioni di valorizzazione del sistema ecologico della valle del Cardone. Imbrogno ha sottolineato che l'intento è quello di salvaguardare il corso d'acqua, l'ambiente, la fauna e di far rivivere tutte le attività produttive che si svolgevano nella valle e farle conoscere alle nuove generazioni, in quanto linfa vitale del territorio. Imbrogno ha auspicato un percorso ecologico che sia fruibile da tutti i cittadini. ●